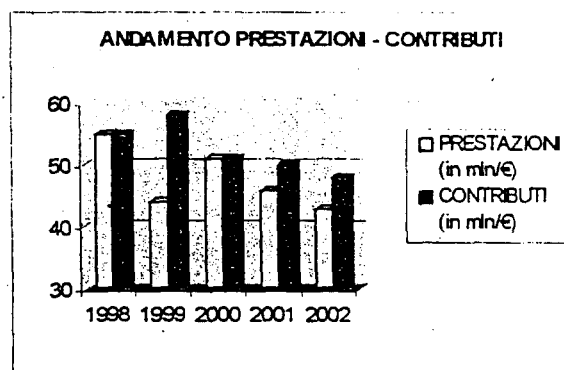
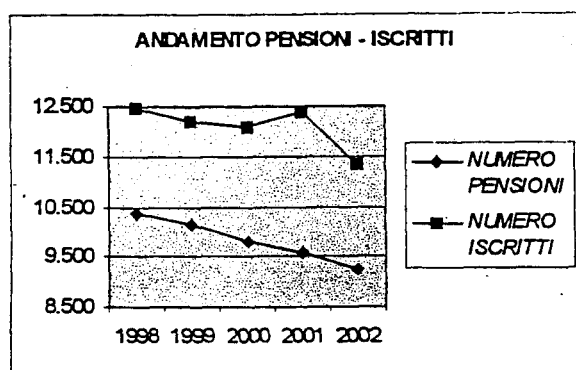


ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1998	10.381	12.450	0,83	55	55	1,00
1999	10.130	12.200	0,83	44	58	0,76
2000	9.811	12.100	0,81	51	51	1,00
2001	9.580	12.380	0,77	46	50	0,92
2002	9.245	11.340	0,82	43	48	0,90



A fronte di un rapporto pensioni/iscritti sostanzialmente stabile, si registra un leggero miglioramento del rapporto prestazioni/contributi (con il passaggio nell'ultimo triennio da 1 a 0,90). Tale variazione discende sostanzialmente dalla riduzione dell'importo delle prestazioni (-8 mln/€) che supera nettamente il decremento, nel biennio 2001-2002, dei contributi (-3 mln/€).

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ◆ fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 47 mln/€ e il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 1 mln/€ (pari al 2,6%) da attribuire in particolar modo alla riduzione del numero degli iscritti (-1.040 unità);
- ◆ al secondo posto in termini quantitativi, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 36 mln/€, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 4 mln/€ (-0,9%). Essi si riferiscono, in massima parte, agli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie (23 mln/€) che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio del 3,901% (a fronte del 4,460% del 2001 così come stabilito con deliberazione n. 494 del 23 aprile 2003 dal vice Commissario straordinario);
- ◆ sempre tra le entrate, le variazioni patrimoniali straordinarie ammontano a 4 mln/€ (+ 3,7 mgl/€ rispetto al consuntivo 2001) e riguardano essenzialmente le plusvalenze realizzate sulle cessioni immobiliari. Infatti, tale importo scaturisce sia dal versamento effettuato direttamente dalla S.C.I.P. a seguito della prima operazione di cartolarizzazione (3 mln/€), sia dalle dismissioni effettuate direttamente dall'Istituto (1 mln/€). Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al rendiconto generale 2002;

- ♦ le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali per complessivi 43 mln/€ che presentano una diminuzione, rispetto al 2001, di 4 mln/€, quale risultante del minor numero di rendite in pagamento (-335). Tali prestazioni attengono, per 15 mln/€, al trattamento integrativo di pensione e, per 28 mln/€, alle prestazioni di capitale;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 3 mln/€ e si riferiscono per 2 mln/€ alla gestione del trattamento integrativo e per 1 mln/€ alla gestione delle prestazioni di capitale. Nel loro complesso, presentano un leggero aumento rispetto allo stesso dato del 2001 (37 mgl/€) che deriva, tra l'altro, dall'incremento delle spese per servizi informatici (+145 mgl/€) e delle spese di personale (+ 36 mgl/€) e dalla diminuzione delle spese per servizi affidati ad altri enti (-17 mgl/€), delle spese postali, telegrafiche e telefoniche (-19 mgl/€) e delle spese per utenze e manutenzione degli stabili strumentali (-17 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

Relazione al Conto Consuntivo 2002

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n.144, riguardante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli Enti Previdenziali", ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art.75 del DPR n. 761 del 1979.

In effetti, la citata disposizione normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Il rendiconto 2002 della Gestione presenta entrate per 30 mln/€ e uscite per 222 mln/€, con un differenziale di 192 mln/€ che viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979". Per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

La situazione testé delineata comporta per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, con il conseguente addebito di rilevanti interessi passivi che, per il 2002, ammontano a 71.573 mgl/€ (72.303 mgl/€ nel 2001).

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2002 è pari a 1.971 mln/€.

Descrizione	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002
	importi in milioni di euro			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	1.297	1.482	1.668	1.860
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	67	82	97	111
Totali	1.364	1.564	1.765	1.971

Sulla questione il Collegio ritiene ormai improcrastinabile l'adozione di concrete soluzioni tese a permettere all'Istituto di monetizzare le predette partite creditorie attraverso il trasferimento dei corrispettivi valori di copertura.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ♦ tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pari a 14 mln/€). Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2002 (111 mln/€), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2001 (97 mln/€), con la differenza di 14 mln/€ che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2002, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale;
- ♦ le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che

assommano a complessivi 149 mln/€ ed attengono per la quasi totalità alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 15 mln/€ (pari all'11,2%), risultante dell'effetto combinato:

- ✓ del minor numero di rendite in pagamento (-366);
 - ✓ dell'aumento dell'importo medio delle pensioni (+11,2%);
 - ✓ dell'aumento della perequazione automatica (+2,7%) dal 1° gennaio 2002, come disposto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2002;
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 1.237 mgl/€ con una flessione di 73 mgl/€ (pari al 5,6%) rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è da attribuire alle variazioni di segno opposto intervenute nelle componenti di tale voce tra le quali si evidenziano quelle relative :
- ✓ alle spese per il personale, che aumentano di 22 mgl/€ (+2,3%);
 - ✓ alle spese per servizi informatici, che crescono di 3 mgl/€ (+37,5%);
 - ✓ alle spese per illuminazione forza motrice, pulizia, vigilanza etc., che diminuiscono di 26 mgl/€ (-40%);
 - ✓ alle spese postali telegrafiche e telefoniche che si riducono di 20 mgl/€ (-48,8%);
 - ✓ alle "altre spese", che diminuiscono di 62 mgl/€.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ◆ I residui attivi assommano a complessivi 1.862 mln/€ ed attengono principalmente:
- ✓ al credito in conto valori capitali nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979, per 1.860 mln/€;
 - ✓ ai crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare, per 1,6 mln/€;
 - ✓ ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I., per 0,4 mln/€;
- ◆ le rimanenze attive di esercizio si attestano a 111 mln/€ (con un incremento di 14 mln/€ rispetto all'anno precedente) e si riferiscono a partite creditorie derivanti dall'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.
- ◆ Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 1.971 mln/€

e fa registrare un peggioramento di 207 mln (+11,7%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della tardiva definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al Conto Consuntivo 2002**

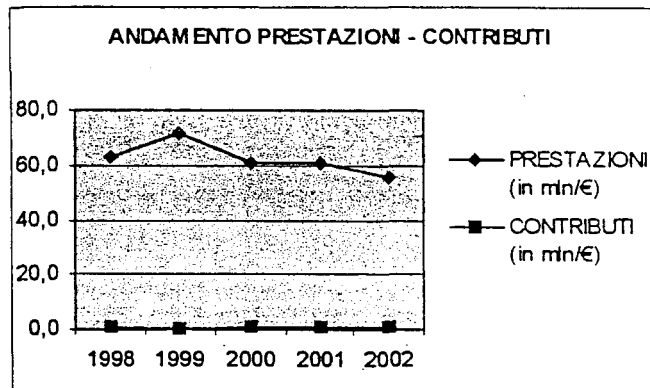
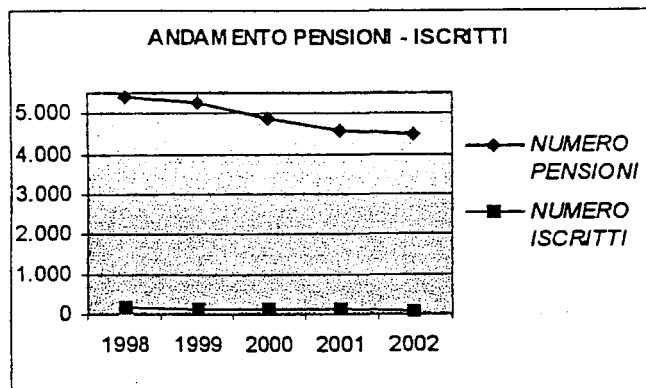
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in migliaia di euro			
Entrate	991	774	1.212	221	438	22,30%	56,59%
Uscite	62.171	63.377	56.835	-5.336	-6.542	-8,58%	-10,32%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-61.180	-62.603	-55.623	5.557	6.980	-9,08%	-11,15%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 56 mln/€, con un miglioramento di 6 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2002, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1998	5.419	126	43,01	62,5	0,568	110,04
1999	5.263	118	44,60	71,7	0,310	231,29
2000	4.841	116	41,73	60,4	0,435	138,85
2001	4.586	87	52,71	60,7	0,497	122,13
2002	4.488	58	77,38	55,6	0,404	137,62



- Dalla tabella della pagina precedente e dalle rappresentazioni grafiche qui sopra riportate, si rileva un notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 77,38 e da un rapporto prestazioni/contributi che si attesta a 137,2. Anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987) il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GLAS, il Collegio non può che richiamare l'attenzione sull'insanabile squilibrio della struttura finanziaria. In tal senso, auspica un'attenta valutazione dell'opportunità di farlo confluire nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (sia pure con le opportune salvaguardie contabili e amministrative), dal momento che la citata gestione (GLAS) provvede istituzionalmente ad amministrare forme di assistenza.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ tra le entrate, i contributi si attestano a 404 mgli/€, con una flessione di 93 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 18,7%), che è riconducibile al minor numero degli iscritti (-29 unità) ed alla diminuzione del monte retributivo imponibile (-1.305 mgli/€);
- ◆ le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche che ammontano a 56 mln/€, con una flessione rispetto all'esercizio precedente di 5 mln/€ (pari all'8,4%). Tale situazione è la risultante dell'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-98 unità) e del maggior importo medio delle stesse per la perequazione automatica (+2,7% a partire dall'1.1.2002);
- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 93 mgli/€, con un aumento di 26 mgli/€ (pari al 38,8%) rispetto al consuntivo 2001. Tale incremento è sostanzialmente attribuibile alle seguenti variazioni:
 - ✓ spese per il personale, per 11 mgli/€ (+68,7%);
 - ✓ spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale, per 1 mgli/€ (+2%);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche, per 2 mgli/€ (+ 200%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 1.066 mgl/€ (circa il 20% in meno rispetto al 2001 quando si sono attestati a 1.332 mgl/€), quale diretta conseguenza della esposizione debitoria del Fondo e del minore saggio di interesse applicato rispetto al 2001 (3,901% a fronte del 4,460%).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
	in migliaia di euro						
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	3.292	3.550	3.550	258	0	7,84%	0
Entrate	408	700	797	389	97	95,34%	13,86%
Uscite	150	92	115	-35	23	-23,33%	25,00%
Risultato di esercizio	258	608	682	424	74	164,34%	12,17%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	3.550	4.158	4.232	682	74	19,21%	1,78%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 682 mgli/€, con un miglioramento di 424 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce da un notevole aumento delle entrate (389 mgli/€) che è quasi esclusivamente ascrivibile alle variazioni patrimoniali straordinarie.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2002 presenta attività per 4.629 mgli/€ e passività per 397 mgli/€, con una consistenza netta quindi di 4.232 mgli/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle variazioni patrimoniali straordinarie che ammontano a 616 mgli/€ (+ 507 mgli/€ rispetto al consuntivo 2001) ed attengono essenzialmente alla plusvalenza derivante dalla cessione di immobili nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al Rendiconto generale 2002;*
- ♦ i redditi e proventi patrimoniali pari a complessivi 170 mgli/€, presentano una flessione di 50 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente. Essi si riferiscono, in massima parte, agli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio del 3,901% (a fronte del 4,460% del 2001);
- ♦ tra le uscite, le spese per prestazioni pensionistiche si attestano a complessivi 49 mgli/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente;

- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 61 mgl/€, con un aumento di 5 mgl/€ (+8,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è da attribuire alla variazioni di segno opposto registrate nelle singole componenti, tra le quali si evidenziano quelle afferenti:

- ✓ alle spese per il personale, che aumentano di 5 mgl/€ (+14,3%);
- ✓ alle spese legali, che aumentano di 14 mgl/€ (+100%);
- ✓ alle "altre spese" che diminuiscono di 14 mgl/€ (-82,4%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Infine, il Collegio ribadisce l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano, che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2002

Il risultato di costante pareggio che caratterizza tale gestione discende dalle difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare che portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure il contrario. Per l'esercizio 2002 si è provveduto ad effettuare un'assegnazione al suddetto fondo per un importo di 29,6 mln/€ portandone la consistenza a 77 mln/€.

Conseguentemente, sono state registrate entrate ed uscite per complessivi 30 mln/€, mentre attività e passività si attestano a 84 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ◆ le entrate sono principalmente costituite dalle variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi 25 mln/€ e riguardano essenzialmente le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili. Infatti, tale importo risulta imputabile, per 19 mln/€, al versamento effettuato direttamente dalla S.C.I.P. a seguito della prima operazione di cartolarizzazione e, per 6 mln/€, alle dismissioni direttamente effettuate dall'Istituto. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al rendiconto generale 2002;*
- ◆ il gettito contributivo ammonta ad € 5.493,00. La modesta entità di tale voce dipende sia dalla misura della contribuzione fissata dalla vigente normativa, sia dal differimento del termine finale per i versamenti dei contributi pregressi, inizialmente fissato al 31.12.2002 e poi prorogato al 31.12.2003;
- ◆ sempre tra le entrate, gli interessi attivi ammontano a 4 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione. Tale valore è influenzato, da un lato, dal maggiore rendimento degli investimenti immobiliari (21,43%), dall'altro, dal saggio di remunerazione sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie fissato nella misura del 3,901% dalla determinazione del vice Commissario straordinario n. 494 del 23 aprile 2003;
- ◆ tra le uscite, le prestazioni pensionistiche ammontano a complessivi 224 mgl/€, con un aumento rispetto al 2001 di 42 mgl/€ (+23%) che è dovuto principalmente al maggior

numero di pensioni in essere (+6), oltre che al maggior importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2002 è pari al 2,7%).

Tale importo è al netto degli oneri posti a carico dello Stato ed evidenziati nel bilancio della G.I.A.S. che conseguono alla rivalutazione dei contributi prevista dall'art.69, comma 5, della legge n. 388/2000 ed assommano a 843 mgl/€;

- ◆ le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, sono pari a 122 mgl/€ (117 mgl/€ nel 2001) e presentano un incremento del 4,8%. Tale aumento è la risultante di variazioni di segno opposto tra le quali si evidenziano quelle relative alle seguenti voci:
 - ✓ spese per il personale, che aumentano di 8.533 mgl/€ (+11,4%);
 - ✓ spese per servizi informatici, che subiscono un incremento di 303 mgl/€ (+34,4%);
 - ✓ spese legali, che diminuiscono di 4.221 mgl/€ (-15%);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche, che decrescono di 1.028 mgl/€ (-18,7%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica****Relazione al Conto Consuntivo 2002**

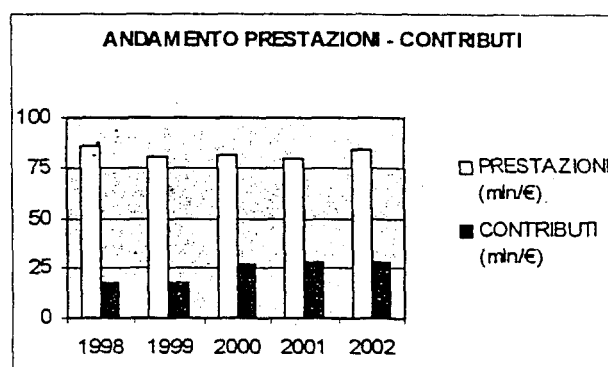
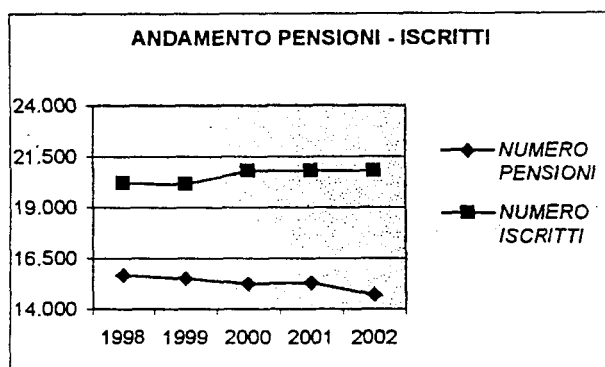
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2001	IV nota variazione 2002	Consuntivo 2002	Variazioni assolute Consuntivo 2002		Variazioni % Consuntivo 2002	
				su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002	su consuntivo 2001	su IV nota variazione 2002
				in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-985.907	-1.059.294	-1.059.294	-73.387	0	7,44%	0
Entrate	52.300	56.256	52.361	61	-3.895	0,12%	-6,92%
Uscite	125.687	137.996	128.344	2.657	-9.652	2,11%	-6,99%
Risultato di esercizio	-73.387	-81.740	-75.983	-2.596	5.757	3,54%	-7,04%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-1.059.294	-1.141.034	-1.135.277	-75.983	5.757	7,17%	-0,50%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di 76 mln/€, con un peggioramento di 3 mln/€ rispetto al precedente consuntivo (+3,54%). Conseguentemente, si è passati da 1.059 mln/€ di deficit patrimoniale del 2001 a 1.135 mln/€ a fine anno 2002, quale somma algebrica di 19 mln/€ di attività e di 1.154 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2002, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto. *Si sottolinea, in particolare, la criticità del rapporto prestazioni/contributi che, dopo aver raggiunto il livello minimo del quinquennio nel 2001 (2,82), fa segnare un'inversione di tendenza riportandosi al livello del 2000 (3,00).*

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1998	15.681	20.200	0,78	86	18	4,78
1999	15.509	20.150	0,77	80	18	4,44
2000	15.251	20.800	0,73	81	27	3,00
2001	15.313	20.790	0,74	79	28	2,82
2002	14.704	20.800	0,71	84	28	3,00



❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

- ♦ tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 28 mln/€, con un incremento di circa 1 mln/€, rispetto al consuntivo 2001. Tale aumento è ascrivibile all'incremento del contributo individuale annuo che, per effetto del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2003, è passato da € 1.276,50 ad € 1.308,36 a decorrere dal 1° gennaio 2001;
- ♦ tra le variazioni patrimoniali straordinarie si evidenzia l'importo complessivo di 2.271 mgl/€ relativo alla plusvalenza conseguita sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2002. Di tale ammontare, 1.691 mgl/€ derivano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della prima operazione di cartolarizzazione e 580 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS;
- ♦ le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 84 mln/€, e presentano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 5 mln/€ (pari al 6,3%), da attribuire:

1. all'aumento dell'importo medio delle rendite in essere per effetto della perequazione automatica (+2,7% a partire dall'1.1.2002, come stabilito dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2002);
 2. alle maggiorazioni sociali di cui alla legge 544/1988 che sono state riconosciute anche ai titolari di pensioni a carico delle forme esclusive e sostitutive dell'AGO dall'articolo 69 della legge n. 388/2000, nonché all'ulteriore incremento delle maggiorazioni sociali previsto dall'articolo 38, comma 1, della legge 488/2001 a favore dei soggetti di età pari o superiore a 70 anni al fine di garantire un reddito pari ad € 516,46 al mese per 13 mensilità;
- ♦ le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano nel complesso a 1.070 mgl/€, con un aumento rispetto al consuntivo 2001, di 16 mgl/€ (pari al 29,6%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese per servizi informatici (+47 mgl/€), delle "altre spese" (+38 mgl/€) e delle spese legali (+21 mgl/€) che risultano solo parzialmente compensate dalla riduzione delle spese per il personale (-87 mgl/€).
- Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse;*
- ♦ gli oneri finanziari ammontano a 42 mln/€ e si riferiscono per la quasi totalità agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (3,901% rispetto al 4,460% del 2001) come da determinazione del Vice Commissario n. 494 del 23 aprile 2003;
- ♦ tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2002 ammontano a complessivi 13 mln/€ (a fronte dei 12 mln/€ del 2001) e sono costituiti da 12 mln/€ di crediti contributivi e da 1 mln/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare.

Il Collegio sottolinea la gravità dello squilibrio strutturale anche ai fini di ulteriori interventi di riordino.